



*Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari*

Prot. 557

Cagliari, 20 giugno 2019

Preg.mo
Dr. Mario Nieddu
Assessore Regionale alla Sanità
e politiche sociali e assistenziali
Cagliari

Oggetto: Reis 2018 – incompatibilità

Gentile Assessore, mi permetto di rappresentare le numerose istanze che sono pervenute ad Anci Sardegna da parte dei Sindaci e Operatori Sociali dei Comuni Sardi, a seguito della nota da lei inviata a tutti gli Enti Locali, in cui si definisce che non possa essere erogato il REIS a favore di chi beneficia del RDC.

Alla luce delle analisi sul tema desidero rappresentare alcuni aspetti di tipo tecnico e successivamente gli effetti di governance politico istituzionale.

Il Reis che allo stato attuale i Comuni stanno gestendo, è una misura riconducibile alla coda dei programmi e dei progetti riferibili alle Linee Guida deliberate dalla Giunta Regionale per il programma REIS 2018.

In quel momento è alla luce della normativa non vi era incompatibilità con il REI nazionale ma bensì complementarietà e integrazione.

Alla luce di quanto descritto esistono due strade: a) la modifica delle Linee Guida 2018 con la previsione della incompatibilità fra Reis e Reddito di Cittadinanza; b) l'esaurimento dei programmi così come previsto dalle Linee Guida 2018 senza alcuna sospensione delle erogazioni.

Anci Sardegna, è evidente, ritiene che sia corretto continuare coi programmi senza alcuna incompatibilità per due ordini di motivi tecnici: 1) la regola si è stabilita con le Linee Guida 2018 e modificarle in corso d'opera ingenera più problemi di quanti ne risolverebbe; 2) i soggetti beneficiari hanno presentato le Dichiarazioni Isee riferite all'anno 2017 quando il Reddito di Cittadinanza non era nemmeno stato formalizzato come proposta di legge, almeno nell'attuale formulazione.



La SV valuti inoltre con gli uffici regionali la fattispecie prevista dalla normativa nazionale ovvero l'ipotesi che per i Comuni che stanno gestendo ancora le risorse residuali dell'annualità 2018, sia applicata una clausola transitoria.

Tale clausola deve definire che il REIS 2018 - dalla data da prevedere - non possa più essere richiesto, ma bensì il beneficiario del REIS possa scegliere di continuare a percepirlo fino a 12/18 mesi oppure chiedere il RDC ovvero che il Reis e il Reddito di Cittadinanza, cumulati non devono superare la soglia di euro 800 mensili elevati a 900 mensili in caso di presenza nel nucleo familiare di persona non autosufficiente.

La richiesta di Anci Sardegna è giustificata dalla confusione ingenerata nei servizi sociali dei comuni e manifestata con una serie di criticità e tensioni nei confronti sia degli operatori sociali, che degli assessori ai servizi sociali e dei sindaci da parte di cittadini che si vedono "sottratti" arbitrariamente un diritto.

Per quanto riguarda le Linee Guida 2019 si ribadisce, come già fatto nell'incontro del 14 giugno, la diffusa contrarietà a far gestire le risorse del Reis dai Plus: Anci Sardegna pensa, sul punto, che sia preferibile che la gestione sia comunale e che l'eventuale delega ai Plus sia decisa in autonomia dai comuni.

Nel restare a disposizione per un eventuale confronto politico istituzionale e tecnico operativo in merito porgo cordiali saluti.

Il Presidente Anci
Emiliano Deiana